REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41 43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz : 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza. Tel. 287.392

Come è organizzato il servizio trasporti per le scuole

Ogni giorno 3000 bambini «in viaggio» per la città

Un arduo impegno organizzativo e finanziario dell'amministrazione comunale — Circa 600mila presenze all'anno — Un supporto indispensabile per le attività didattiche

Oltre 600 mila presenze all'anno, con una spesa totale che si aggira intorno ai 430 milioni, cioè, calcolata la popolazione scolastica cittadina delle materne e delle elementari (35 mila unità) circa 12 mila lire annue per ogni allievo: sono i dati fondamentali che descrivono il servizio di trasporto organizzato dalla amministrazione comunale per il 77-78.

La traduzione «vivente» dei le aride cifre l'abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni: gruppi di scolari che salgono sui pullmini gialli del comune per andare e tornare dalla scuola, per visitare, accompagnati dagli insegnanti e dai genitori musei, fattorie, strutture produttive, per recarsi ai soggiorni in montagna, partecipare alle settimane di scambio, andare in palestra o in piscina.

Spesso usano i mezzi ATAF (sono stati acquistati dalla amministrazione quasi 5.700 tesserini da 11 corse, 3 500 dei quali già utilizzati): si accalcano con una certa confusione sui sedili, intorno alle macchinette che timbrano, si spingono a gruppi fino al posto di guida per non perdere nulla dello spettacolo della città che hanno sotto gli occhi.

All'assessorato alla Pubblica Istruzione si calcola che ogni giorno si spostano circa 3.000 ragazzi. Solo alcuni di questi servizi sono d'obbligo per l'amministrazione locale: il trasporto (con scuola-bus mezzi ATAF o autonoleggio) per alunni che frequentano scuole distanti oltre un chilometro della propria abitazione (il totale annuo di presenze in questo settore è calcolato intorno alle 312 mila unità) e il trasporto degli alunni handicappati (effettuato da settembre a giugno, per 100 unità al giorno, oltre 20 mila in totale).

Tutto il resto deriva da iniziative autonome del comune. E' un elenco lungo e complesso. Si parte dalle visite ai musei (Davanzati, Uffizi, Bargello, Argenti) poi le gite di istruzione e gli spettacoli, le giornate alla villa Pieragnoli, le settimane di scambio, le settimane in montagna, l'itinerario brunelleschiano, le piscine, le palestre, i laboratori di attività espressive e di animazione (frequentati da circa 5.300 ragazzi) le iniziative dei quartieri. Queste due ultime «destinazioni» hanno un carattere particolare, dato che sono direttamente e completamente gestite dagli organismi del decentramento.

Si stanno organizzando visite ai servizi della città, i soggiorni vacanza, i centri estivi. Queste molteplici attività, che sono rese possibili dal servizio capillare e instancabile di trasporto offerto dall'amministrazione, hanno un comune denominatore. Non è più il tempo delle gite scolastiche, sporadiche e povere di contenuti didattici e culturali. Ogni spostamento ha un suo preciso significato conoscitivo, serve a entrare nel vivo delle attività cittadine, a imparare dal territorio e dal mondo circostante.

Determinante è la presenza, oltre che, naturalmente degli insegnanti, dei genitori e dei non docenti: lo si è visto in questi giorni, con la presenza dei ragazzi di Messina, ospiti per una settimana di scambio, e con le iniziative che ne sono scaturite grazie alla collaborazione di tutti.

Una ennesima occasione, quindi, per sfruttare il territorio, e, uscendo dalle aule, stabilire un contatto con la città, la fabbrica, la campagna, la cultura in tutte le sue espressioni. Certo gli scuolabus del comune, che sono solamente otto, tengono per mesi e mesi il motore caldo, vengono utilizzati a getto continuo, senza tempi morti. E così i mezzi pubblici: un continuo via-via e una spesa, come abbiamo visto, non indifferente per dare alla scuola occasioni di crescere e di rinnovarsi.

170 espositori alla Fiera di Prato '78

PRATO — La presentazione delle iniziative della Fiera di Prato soprattutto quelle di tipo economico commerciale, costituiscono sempre un'occasione per parlare di questa città, della sua realtà industriale, della sua gente. Anche questa volta non si è sfuggiti alla regola. In effetti, le manifestazioni, che si svolgeranno in autunno, annunciate da Montaini, a nome del comitato fiera, investono problemi complessi che superano la loro stessa dimensione. Prato espone '78 si svolgerà come è ormai tradizione nei locali dell'istituto Buzzi. Questa mostra dei campionari della produzione tessile pratese, vede la partecipazione in seguito al successo avuto l'anno precedente, di circa 160 ditte espositrici

Non sarà la sola iniziativa a carattere economico commerciale che nello stesso periodo si svolgerà nell'ambito delle manifestazioni della Fiera di Prato. Pur se non si terrà in città, «Pratoproduce», mostra del meccanotessile rivivrà ad Hannover, alla esposizione mondiale del settore, ove le industrie pratesi del ramo parteciperanno in blocco. E accanto a queste, forse ne sorgerà una nuova legata agli accessori per l'industria tessile e alle tecnologie presenti sul mercato, insieme ad una rassegna sulle attività artigianali locali, in modo da contribuire a dare un'immagine quanto più reale dell'attività lavorativa di Prato.

Accolto l'invito

Willy Brandt sarà ospite a Firenze

Willy Brandt, presidente della socialdemocrazia tedesca, verrà a Firenze. Il leader politico ha accettato infatti l'invito che gli è stato rivolto dal vicesindaco Colzi nel corso di un incontro che ha avuto luogo a Bonn. Il vicesindaco, ospite di Kassel, dove nei giorni scorsi ha inaugurato la giornata dell'Unità europea, patrocinata dal Parlamento europeo e dalla città, gemellata con Firenze ha consegnato a Brandt una medaglia d'oro e una lettera di ringraziamento del sindaco per il suo messaggio di saluto e di adesione fatto pervenire in occasione della conferenza «Le città del mondo per la libertà in Cile» che si è tenuta a Palazzo Vecchio nel gennaio scorso

Sempre nello spirito del rafforzamento dei rapporti internazionali tra Firenze e altre città il sindaco Gabbuggiani ha ricevuto ieri sera in visita ufficiale il sindaco di Kyoto (Giappone) signor Motoki Funahashi, e il presidente del consiglio comunale Yasuo Takada. Nel corso dell'incontro, a cui erano presenti le massime autorità cittadine, sono stati ricordati i 15 anni di contatti tra le due città e il contributo da esse fornito al progresso dei popoli e alla collaborazione internazionale.

La delegazione giapponese ha visitato i più importanti musei cittadini e oggi lascerà Firenze diretta a Ginevra per continuare gli scambi internazionali tra città gemellate.

Sono in lotta i dipendenti degli studi professionali

Ragazza cercasi per lavoro precario

Sono più di mille e molte non hanno un contratto di lavoro — Presentata una piattaforma rivendicativa — Il 27 giornata di lotta — La « chiusura » dei datori di lavoro

A Firenze sono più di mille e molte non hanno neppure un contratto di lavoro: parliamo delle dipendenti degli studi professionali (avvocati, notai, commercialisti, architetti, laboratori) che sono in lotta attorno ad una piattaforma rivendicativa nazionale.

La maggior parte di loro sono giovani ragazze diplomate e laureate che non hanno trovato un posto di lavoro stabile nelle aziende o negli enti pubblici.

Ecco allora che si ricorre al classico annuncio sul giornale, al lavoro a metà tempo o non garantito. Trattandosi di prevalente manodopera fluttuante — suscettibile cioè di un cambiamento appena se ne prospetta la possibilità — sono proprio le controparti a non voler concedere a questa categoria quello che altre hanno già raggiunto da anni. Si contano infatti sulle mani — affermano al sindacato — i dipendenti che hanno stipulato un regolare contratto e nella migliore delle ipotesi hanno quello del commercio o sono al minimo sindacale.

Il reclutamento avviene sulla base di una semplice contrattazione tra dipendenti e datore di lavoro, il quale fissa da solo lo stipendio. Molte ragazze — sottolineano i rappresentanti sindacali — hanno uno stipendio che si aggira sulle 100 mila lire al mese, ma ci sono anche retribuzioni inferiori per lavori precari o stagionali. Esiste anche un vero e proprio «mercato nero» della manodopera, persone cioè che, acquisita una certa professionalità in studi di commercialisti, vengono « riciclate » ai clienti dove finalmente acquisiscono la garanzia lavorativa e normativa.

Con la presentazione della piattaforma rivendicativa — secondo alcune lavoratrici — si intende superare questa situazione frammentaria resa ancora più critica dal mancato riconoscimento, da parte di numerose organizzazioni datoriali, dell'unico contratto esistente nel settore e risalente al 1968.

Solo nelle vertenze di lavoro si riconosce la validità di tale contratto che invece nella pratica non viene assolutamente rispettato.

Il sindacato, inoltre, trova molte difficoltà ad intervenire per i casi specifici essendo la categoria polverizzata in centinaia e centinaia di luoghi di lavoro che non raggiungono quasi mai i 15 dipendenti, limite minimo per l'obbligatoria applicazione del contratto.

Migliore è la situazione all'interno dei laboratori di analisi dove il numero dei dipendenti è maggiore e la regolamentazione è pressocché totale in vista anche della legge regionale che dovrà essere elaborata per queste strutture sanitarie.

Ma la precarietà della categoria è tale che, non solo non viene applicato il contratto di lavoro, ma non sono rispettati gli orari, le ferie, gli straordinari, tutto cioè è subordinato alle scelte del libero professionista.

Di qui l'esigenza — secondo i sindacati di categoria — di un contratto che specificasse in termini precisi le qualifiche, le mansioni, le retribuzioni ed i diritti sindacali dei dipendenti degli studi professionali.

Si è così sviluppato un movimento a livello nazionale e locale che non solo ha aggregato su un terreno di lotta l'intera categoria, ma ha sorretto le trattative sviluppatesi attorno ai temi della piattaforma. Fino ad oggi, però, le controparti hanno tenuto un atteggiamento duro con le organizzazioni dei lavoratori, a tal punto che queste ultime hanno annunciato una giornata nazionale di lotta per sabato 27 maggio ed una manifestazione a Firenze.

Nella piattaforma, CGIL, CISL, UIL avanzano le richieste di una classificazione del personale in 4 livelli, di 40 ore settimanali distribuite su 5 giornate, di regolamentazione dello straordinario, della garanzia dello stipendio, degli scatti di anzianità, di una qualificazione economica, della quattordicesima mensilità, della tutela e diritto alla attività sindacale, dell'unificazione del valore del punto di contingenza al valore massimo e di altre questioni normative.

L'irrigidimento delle controparti è apparso chiaro su quasi tutti i punti rivendicativi: introduzione di 5 livelli anziché i quattro richiesti, mantenimento dell'apprendistato, 44 ore settimanali su sei giorni, nessun scatto di anzianità, « no » alla quattordicesima mensilità, nessuna garanzia per i diritti sindacali, nessun controllo sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro, « no » all'aumento di stipendio e così via.

Di fronte a questa posizione, i dipendenti degli studi professionali hanno cominciato a tenere assemblee, a partecipare attivamente alla vita sindacale, a fare circolare la piattaforma rivendicativa di tutti i luoghi di lavoro. E' sorto così un movimento di lotta che troverà nella giornata del 27 maggio un importante punto di arrivo ma anche di partenza per il raggiungimento dei propri diritti.

Industriali ed aeroporto: la società serve ancora

Dopo lo sconcertante esito dell'assemblea della società per l'aeroporto di S. Giorgio, che, nonostante le previsioni, ha respinto l'ipotesi di scioglimento e il successivo commento dell'Unione commercianti, è la volta dell'associazione industriali. Questo organismo afferma in un documento che « l'autoscioglimento della società avrebbe ora il significato di una definitiva rinuncia per Firenze al diritto di avere un aeroporto degno di sé e adeguato alle sue crescenti necessità ». « Significherebbe — continua la nota — privarsi di una struttura operativa già collaudata ed attrezzata che potrebbe intanto essere utilizzata per promuovere e gestire il potenziamento dell'aeroporto di Peretola ».

Tutto questo perché — secondo l'associazione industriali » la soluzione dello scalo pisano di S. Giusto appare realisticamente molto lontana nel tempo e la necessità di apportare allo scalo fiorentino tutti quei miglioramenti necessari per renderlo classificabile ed agibile come aeroporto di terzo livello è divenuta ormai esigenza urgente e prioritaria ».

La direzione non sa proporre altra soluzione

«Siamo in crisi, licenziamo» dicono alla Manetti & Roberts

Minacciano un taglio di 300 unità - I mancati impegni hanno deteriorato la situazione - Le proposte sindacali - A giugno la conferenza di produzione - Il disimpegno degli azionisti rispetto ai problemi dell'azienda

La Manetti e Roberts prospetta un taglio dell'attuale forza lavoro di circa 300 persone, suscettibile di ulteriori aumenti entro il '79. Sarebbe questa la strada — secondo la direzione — per superare la crisi derivante dall'eccessivo costo del lavoro.

Questa strategia si riaffaccia ormai puntualmente ogni anno dopo l'analisi consuntiva dell'esercizio dell'anno precedente, in quanto ormai da tre anni il Consiglio di Fabbrica porta avanti una vertenza incentrata sullo sviluppo dell'azienda e che contrasta con ogni ipotesi di ridimensionamento.

Le proposte sindacali — come informa una nota del Consiglio di fabbrica — tendono ad una diversificazione produttiva che privilegi i prodotti a largo consumo ed a prezzi contenuti, da affiancare alle attuali produzioni e che consentirebbero un migliore utilizzo degli impianti e la salvaguardia dell'occupazione, come affermato in due accordi sottoscritti nel gennaio '76 e nel giugno '77.

Ma questo impegno non si è sviluppato in modo concreto, così come quello per incrementare la ricerca farmaceutica, in collaborazione con l'Università e la Regione, per la produzione di farmaci utili e terapeuticamente validi. Queste produzioni dovrebbero essere effettuate nello stabilimento farmaceutico in costruzione a Calenzano per il quale l'azienda è ricorsa anche al finanziamento pubblico.

Questi ed altri ritardi — affermano i rappresentanti del Consiglio di Fabbrica — hanno fatto sì che la situazione attuale della Manetti e Roberts sia diventata estremamente critica dal punto di vista economico e finanziario.

L'azienda, invece, continua a non fornire sufficienti elementi di chiarezza riguardo ad una ipotesi di sviluppo propugnando solo in tempi migliori il recupero del personale oggi esuberante. « Riteniamo viceversa — ribadisce il Consiglio di Fabbrica — che si debba far chiarezza sul terreno dello sviluppo con fatti concreti che diano la misura della reale volontà dell'azienda di mutare il proprio indirizzo, poiché sarebbe del tutto vano sanare una situazione contingente, per quanto critica, per poi ritrovarsela puntualmente di fronte tra un anno ».

A tutto ciò fa da corollario un disimpegno da parte dell'azionariato, ed in special modo da parte della famiglia Orzalesi, decentrice del pacchetto di maggioranza.

Bisogna aggiungere che i lavoratori hanno sempre mostrato alla Manetti e Roberts il massimo senso di responsabilità con l'accettazione di un lungo periodo di cassa integrazione lo scorso anno e con la dichiarata disponibilità al la mobilità interna, contrattata, per risanare gli squilibri esistenti nell'organizzazione aziendale e per non ridimensionare l'azienda.

In questa ottica i lavoratori intendono andare ad un confronto con tutto il tessuto sociale (forze politiche, enti locali, cittadinanza) attraverso diverse iniziative. Il tutto culminerà nella conferenza di produzione prevista per la prima quindicina di giugno, incentrata sui temi della salvaguardia e dello sviluppo dei livelli occupazionali e produttivi della Manetti e Roberts in modo che questa importante realtà del tessuto cittadino e provinciale continui ad essere fonte di lavoro soprattutto per i giovani. Su questi obiettivi il Consiglio di fabbrica ha mobilitato i lavoratori.

Da domenica all'11 giugno

Gli sbandieratori aprono un mese diverso al Galluzzo

Manifestazioni, concerti, dibattiti, spettacoli - Ci sarà il gruppo di Gubbio

Le bandiere ed i costumi, il corteo per le strade con gli sbandieratori, la partita a «palla pillotta», un tutto nei secoli passanti, nella tradizione per dare il via al mese dedicato alla cultura e allo sport al Galluzzo. L'apertura ufficiale è per domenica, quando alle 16 partirà da piazza Acciaioli il corteo. Gli appuntamenti saranno fitti per tutto il mese fino all'11 giugno. sarà ospite anche, per la giornata di chiusura, l'amministrazione comunale di Gubbio, ed il gruppo storico della città umbra

Il comitato organizzatore della manifestazione è composto, oltre che dal consiglio di quartiere 3, dalla Casa del Popolo La Gora e dalle associazioni culturali e sportive della zona, che sono giunti già alla terza edizione della manifestazione. Domenica, dopo il corteo, alle 17.30 avrà luogo la partita di palla pillotta. Altri momenti particolarmente significativi del programma sabato 20, con un concerto di musica classica alla certosa del Galluzzo (una lezione concerto per le scuole si terrà la mattina di giovedì 18 nell'auditorium della scuola Papini). Domenica 20 concerto della banda Rossini.

Sabato 27 al campo comunale alle 21.30 cabaret di Giorgio Ariani. Giovedì 25 maggio convegno delle società sportive alla casa del popolo e domenica 11, dopo il corteo, alle 17.30 al campo comunale i balestrieri di Gubbio effettueranno una gara; alle 21.30 coro dei partigiani di Marzabotto. Durante il mese ci saranno anche « serate dell'astronomia » ed il palio dei rioni.

E' un centro elettronico

Un « cervellone » per le imprese dell'Empolese

Vasta gamma di servizi alle imprese associate - Discussione sulla proposta

Un centro elettronico consortile per il comprensorio di Empoli, per dare — con i cervelli elettronici — una vasta gamma di servizi alle imprese associate: dalla contabilità generale alla gestione di magazzino alle indagini di mercato, alle previsioni di vendita fino all'ottimazione di alcuni processi produttivi. E' questa l'iniziativa che il comune di Empoli vuole prendere per offrire alle categorie imprenditoriali interessate un centro di elaborazione dati e di assistenza tecnica.

La proposta è stata discussa tra l'assessore regionale alle finanze e al bilancio, col presidente dell'ERTAG, i rappresentanti dei comuni di Empoli, del consorzio fra i comuni del comprensorio della Valdelsa-medio Valdarno, della lega delle cooperative e dell'API. Sul progetto è stato espresso un consenso di massima da parte di tutti gli intervenuti. La Regione si è dimostrata disponibile a sostenere l'iniziativa, che si inserisce nel quadro del progetto informatico elaborato dalla stessa Regione. l'ETAG, si è dimostrato disponibile a fornire l'assistenza tecnica, soprattutto per la scelta dell'impianto per renderlo funzionale ed adeguato alle esigenze delle imprese.

Dopo ampia discussione la riunione si è conclusa con l'impegno da parte delle associazioni di categoria a far conoscere in tempi brevi l'esatta consistenza dell'utenza interessata, per verificare nel concreto le condizioni minime per procedere immediatamente alla fase d'avvio del progetto.

Aveva assaltato l'ufficio postale di Tavarnuzze

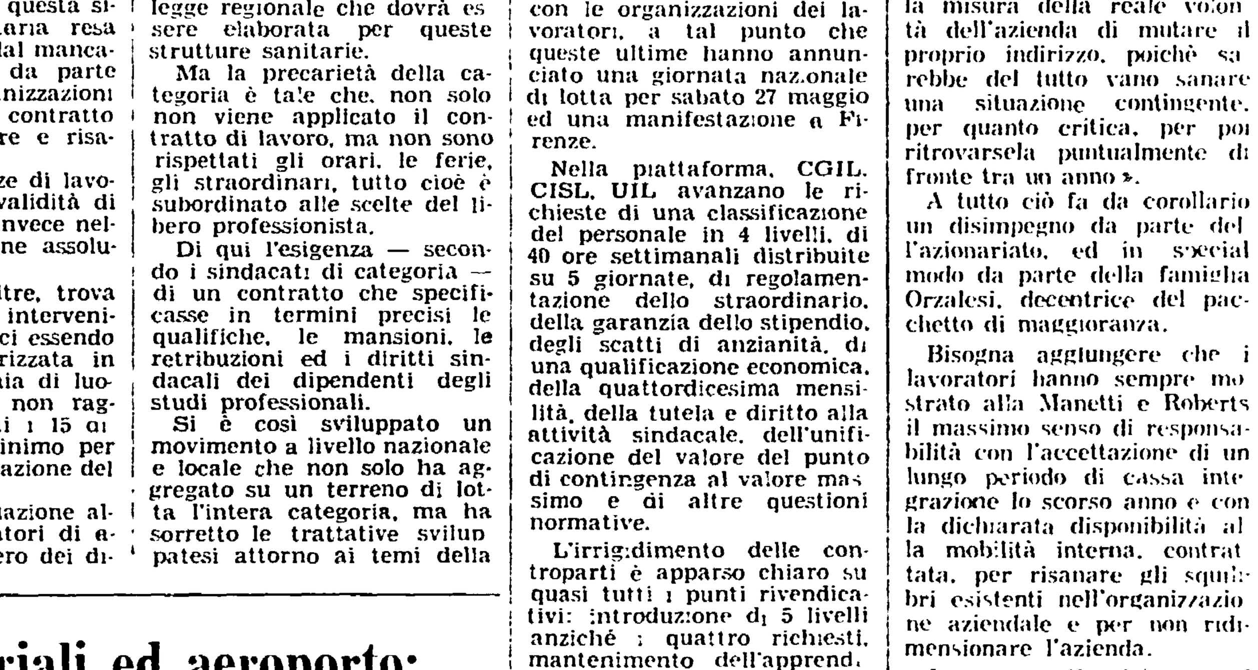
Due anni al rapinatore armato con le candele

Giudicato per direttissima — Fu subito catturato — Il pubblico ministero aveva chiesto una pena meno severa per l'imputato

Il rapinatore che con una bomba « a tonno e candele » rapinò l'ufficio postale di Tavarnuzze e fu subito catturato da alcuni passanti è stato condannato ieri mattina per direttissima a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa. Il pubblico ministero aveva chiesto per Massimo Taiuti un anno e nove mesi di reclusione e 150 mila lire di multa. Il tribunale invece è andato oltre le richieste della pubblica accusa.

Massimo Taiuti, 23 anni, abitante a Carmignano, lunedì scorso si presentò con un grosso involucro sotto il braccio nell'ufficio postale di Tavarnuzze intimando alla direttrice, Laura Lastrucci, di consegnarle il denaro, dopo di che fuggì a piedi: ma fu subito acciuffato. « Appena lo raggiunsi — ha raccontato il suo inseguitore, Ascanio Nesi — si fermò e mi disse che i soldi erano in una tasca, senza opporre resistenza ». Il Taiuti ha ripetuto di fronte ai giudici la sua versione dei fatti. « Dovevo pagare una cambiale di 50 mila lire — ha detto il giovane - e non sapevo come fare. L'idea mi venne in mente quel la mattina e non mi rendevo conto della sua gravità.

« Quando entrai nell'ufficio postale — ha continuato il Taiuti — con il pacco con le candele ed il tonno non credevo che mi prendessero sul serio: poi mi dettero i soldi ed allora scappai ». L'ex datore di lavoro del Taiuti, che era incensurato, lo ha descritto come un ragazzo tranquillo anche se taciturno ed ha dichiarato la sua disponibilità a riassumerlo qualora il tribunale gli avesse concesso la condizionale.



Sarà inaugurata oggi la nuova scuola media Ghiberti a Pelago

Pelago ha una nuova scuola media. Viene inaugurata stamani con una significativa cerimonia. Dopo un saluto del sindaco e del preside gli alunni della scuola media statale « Lorenzo Ghiberti » eseguiranno danze ritmiche e cori. La manifestazione che avrà inizio alle ore 9, sarà conclusa dagli interventi di Luigi Tassinari, assessore regionale alla pubblica istruzione e da Pier Luigi Dini provveditore agli studi della Provincia di Firenze

La scuola resterà aperta anche l'intero pomeriggio per consentire la visita ai locali e ai lavori svolti dagli alunni. Il nuovo edificio si trova in via Boccaccio. Si tratta di una struttura moderna e adatta ad un uso collettivo degli spazi in cui, al di là della didattica, è possibile effettuare interventi in settori nuovi.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE IL SABATO

Piazza S. Giovanni 20; via dello Studio 50; p.zza S. M. Nuova 1; v. Martelli 36; via Alfani 75; v. Cavour 59; via Ariento 78; v. XXVII Aprile 23; p.zza Madonna 17; v. della Scala 49; Borgognissanti 40; p.zza Goldoni 2; v. Vigna Nuova 54; v. dei Neri 67; via Por S. Maria 39; v. Condotta 40; v. dell'Agnolo 17; via Pietrapiana 83; Borgo Pinti 76-78; v. S. Gallo 143; v. Bolognese 1; v.le Talenti 140; v. Faentina 107; v. Senese 6; v. Tagliamento 7; v. Il Prato 41; v. Ponte di Mezzo 42; v. Ponte alle Mosse 43; v. Tavanti 18; v. G. F. Pagnini 17; v. R. Giuliani 103; v.le Guidoni 89; v. Gioberti 117; p.zza delle Cure 2; v. Sacchetti 5; v. S. Niccolò 35; v. degli Artisti 1; v. Marconi 9; V.le De Amicis 21; v. G. D'Annunzio 76; v. Bellariva 23; v. Pisana 195; Borgo S. Frediano 151; v. Pisana 79; v. Serragli 74; p.zza S. Felice 4, v. Calzaiuoli 7; v. del Guarlone 51; v. Datini 57; via G. P. Orsini 27; Interno Stazione S. Maria Novella.

FARMACIE CON SERVIZIO FESTIVO

(Sabato aperte — Servizio notturno a chiamata)
Brozzi; Peretola; Galluzzo; Trespiano.

FARMACIE NOTTURNE

Piazza San Giovanni, 20; v. Ginori 50; v. della Scala 49; p.zza Dalmazia 24; via G.P. Orsini 27; v. di Brozzi 192; v. Starnina 41, Interno Stazione S. M. Novella; p.zza Isolotto 5; v.le Calatafimi 6; via G. P. Orsini 107; Borgonisasnti 40; p.zza delle Cure 2; v. Senese 206; v.le Guidoni 89; v. Calzaiuoli 7.

BENZINAI NOTTURNI

Rimangono aperti con orario dalle 22 alle 7 i seguenti distributori: via Rocca Tedalda AGIP; v.le Europa ESSO; via Baccio da Montelupo IP; via Senese AMOCO.

VEGLIA SULLA SCUOLA

Stasera alle 21,15 nel piazzale antistante la sede del consiglio di quartiere 14, in via dell'Anconella 3, si terrà una « Veglia sulla scuola », organizzata dal Clan fiorentino AGESCI del Pignone.

CULLA

La casa dei compagni Carlo e Sandra Melani è stata allietata dalla nascita di Filippo. I compagni della federazione e della redazione dell'Unità si congratulano e formulano i più sinceri auguri a tutta la famiglia.

SMARRIMENTI

Il compagno Stefano Bacci, della sezione « Chianesi » ha smarrito la tessera del PCI n. 0451340. Chiunque la ritrovasse è pregato di recapitarla ad una sezione del PCI. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

* * *

La compagna Rosalba Papi Ranfagni ha smarrito la tessera del PCI n. 00500447. Chiunque la ritrovasse è pregato di recapitarla ad una sezione del PCI. Si diffida dal farne quasiasi altro uso

FALSI ESATTORI SIP

Si informa che in questi ultimi giorni, in alcune località della provincia di Firenze, si presentano indebitamente al domicilio di coloro che sono in attesa della installazione del telefono, persone che richiedono il pagamento delle spese di impianto o di altri contributi. Si avvertono gli interessati che la SIP non effettua esazioni a domicilio e che, comunque, i propri incaricati sono sempre muniti di regolare tessera di riconoscimento.

INTERRUZIONE TRAFFICO

Oggi, in occasione della festa dei ragazzi organizzata dalla AGESCI nella piazza del Carmine sarà istituito il divieto di sosta con esclusione della carreggiata che collega Via S. Monaca con Piazza Piattellina.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

L'Amministrazione provinciale di Siena procederà alla privata licitazione, con la procedura prevista dall'art. 1, lettera c), della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'appalto dei lavori, per la formazione di una variante in prossimità dell'abitato di Montisi sulla strada provinciale « Traversa dei Monti », per un importo, a base d'asta, di L. 146 650.000.

Le Ditte interessate dovranno far pervenire a questa Amministrazione, via del Capitano n. 14, domanda in bollo da L. 1500, a mezzo raccomandata, per essere invitate alla gara, entro le ore 14 del 30 5 78.

Siena, li 10-5-1978.

IL PRESIDENTE
Vasco Calonaci

ROULOTTES
OCCASIONISSIME
SUPERACCESSORIATE
PREZZI DI REALIZZO
VISITATECI !
TUTTOCAMPING ● Firenze
VIA DEL TERMINE - Tel (055) 37.30.41
(uscita autostrada Firenze-Mare per Sesto)

VACANZE FELICI